



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/12/2021)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONCER è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 01/01/2022)

Che cosa si investe

FONCER investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a FONCER puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

FONCER non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

FONCER ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

In caso di mancata scelta del comparto all'atto dell'iscrizione, i versamenti contributivi verranno attribuiti d'ufficio al comparto Bilanciato; in tal caso è data facoltà all'aderente di trasferire la posizione individuale ad altro comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza di almeno un anno.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: è il parametro oggettivo di riferimento cui confrontare la gestione di un portafoglio. È costituito da un indice o da una combinazione di indici elaborati da terze parti indipendenti, allo scopo di permettere un confronto oggettivo ed una misurazione dei risultati della gestione rispetto ad esso.

Duration: è la scadenza media ponderata, rispetto al tempo, dell'insieme dei flussi di cassa in cui può essere scomposto un titolo obbligazionario o un insieme di titoli obbligazionari (portafoglio). È la misura, in prima approssimazione, del rischio insito nei titoli di debito al variare dei tassi d'interesse.

Maggiore è la duration, maggiore sarà la variazione (inversa) del prezzo del titolo/portafoglio, al variare dei tassi d'interesse.

OICR: Acronimo. Sta per Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, cioè fondi comuni d'investimento e SICAV (Società d'Investimento a Capitale Variabile).

Fondi Comuni d'investimento alternativi (cd. FIA): fondi comuni di investimento rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE, che si distinguono dai prodotti cd. "tradizionali" perché hanno la possibilità di investire in una gamma di strumenti più ampia rispetto agli altri fondi comuni. Tali strumenti finanziari sono in genere utilizzati per aumentare la diversificazione e la redditività del portafoglio.

Rating: è l'indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore (uno stato o una impresa, ad esempio). Viene attribuito da società specializzate (cd. agenzie di rating) quali Moody's oppure Standard & Poor.

Turnover: è il tasso di rotazione del portafoglio. Indica quante volte, nell'arco di un determinato intervallo di tempo, il portafoglio viene completamente reinvestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti, mentre un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio, durante l'anno, è stato oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Volatilità: è la caratteristica tipica dei prezzi degli strumenti finanziari di oscillare continuamente intorno ad una media di periodo. È la manifestazione più concreta del rischio di uno strumento finanziario e viene normalmente misurata con un indice della statistica descrittiva, la deviazione standard. Maggiore è il valore di volatilità, più alta è la rischiosità dell'investimento. La volatilità, calcolata come deviazione standard, assomma in sé tutte le fonti di rischio dell'investimento (rischio di cambio, di emittente, di liquidità, ecc..).

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.foncer.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche


FONCER Garantito

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** è presente una garanzia, la garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato per effetto del meccanismo di garantito di consolidamento (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
 - ✓ decesso;
 - ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
 - ✓ inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

La garanzia non opera nel caso di domanda di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (R.I.T.A.).



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, FONCER comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** orientata verso titoli di debito di breve durata (*duration* 3 anni). La componente azionaria può essere comunque utilizzata in chiave tattica in misura non superiore all'8%.
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito quotati; titoli di debito non quotati, solo se emessi o garantiti da Stati o da Organismi internazionali di Paesi OCSE. Il Fondo ha escluso l'utilizzo di contratti derivati nella gestione del portafoglio, fatta eccezione per i contratti a termine su valute (*forward*) che vengono utilizzati nella gestione del cambio.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con *rating* tendenzialmente elevato. In conformità con le indicazioni della COVIP, comunque il Fondo non si affida in modo esclusivo o meccanico al *rating* per la valutazione del merito di credito degli emittenti obbligazionari, ma consente al gestore di mantenere nel portafoglio, sulla base di propri indicatori e sistemi di valutazione interni, anche titoli di debito aventi *rating* inferiore all'*investment grade* in misura comunque non eccedente il 7% del patrimonio affidato in gestione (il limite è più elevato di quello previsto per gli altri due Comparti in considerazione della presenza di una garanzia da parte del gestore); con riferimento a questi titoli il gestore è inoltre tenuto a comunicare al Fondo pensione i principi e le valutazioni alla base della scelta e a fornire informative periodiche. Il Fondo pensione ha comunque escluso che possano essere presenti nel portafoglio titoli obbligazionari aventi *rating* eccessivamente basso (inferiore a Ba3, attribuito da Moody's, o equivalente attribuito da Standard & Poor's), in quanto la possibile presenza di elementi speculativi e di un elevato rischio di credito li rendono difficilmente compatibili con la politica di investimento adottata dal Fondo.
 - **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.
 - **Rischio cambio:** coperto.
- **Benchmark:**
 - 50% Merrill Lynch Euro Government Bill Index
 - 50% JP Morgan Emu Bond IG 1-3 years

FONCER Bilanciato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**

- Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 45% ed inferiore al 20%.
- E' presente una componente in private equity sino al 5% del comparto con un importo massimo investibile (commitment) di € 28 milioni.
- Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati. Il Fondo ha consentito l'utilizzo di contratti derivati nella gestione del portafoglio unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti a condizione che siano utilizzati con finalità di copertura o al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva.
- La componente in private equity viene investita in OICR, anche del gruppo del gestore, costituiti esclusivamente da FIA italiani di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-ter) e lettera m-quater) del TUF, FIA UE di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quinquies) del TUF, ad eccezione dei FIA UE di diritto UK e/o scozzese, e FIA non UE di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-sexies) del TUF autorizzati alla commercializzazione in Italia.
- Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating tendenzialmente elevato. In conformità con le indicazioni della COVIP, comunque il Fondo non si affida in modo esclusivo o meccanico al rating per la valutazione del merito di credito degli emittenti obbligazionari, ma consente al gestore di mantenere nel portafoglio, sulla base di propri indicatori e sistemi di valutazione interni, anche titoli di debito aventi rating inferiore all'investment grade in misura comunque non eccedente il 5% del patrimonio affidato in gestione; con riferimento a questi titoli il gestore è inoltre tenuto a comunicare al Fondo pensione i principi e le valutazioni alla base della scelta e a fornire informative periodiche. Il Fondo pensione ha comunque escluso che possano essere presenti nel portafoglio titoli obbligazionari aventi rating eccessivamente basso, per cui è richiesto un rating minimo non inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (M), al di sotto del quale la possibile presenza di elementi speculativi e di un elevato rischio di credito rendono l'investimento difficilmente compatibile con la politica di investimento adottata dal Fondo.
- La componente in private equity è costituita da OICR, di cui almeno l'80% investono nello Spazio Economico Europeo, con focalizzazione in Italia per almeno il 25%. Il limite degli investimenti in OICR emessi dal gestore o da società appartenenti al suo gruppo non può superare il 75% del totale e gli OICR di terzi non possono superare il 75% del totale.
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE; per la componente di private equity prevalentemente in società residenti nello Spazio Economico Europeo.
- Rischio cambio: gestito attivamente.

- **Benchmark:**
 - 45% Merrill Lynch Pan - Europe Govt 1-10 years
 - 15% Merrill Lynch US Treasury 1-10 years
 - 10% Merrill Lynch Corporate Euro
 - 15% MSCI Europe in USD NR
 - 12% MSCI Daily NET TR North America
 - 3% MSCI Emerging Markets Daily Net TR

Il benchmark non si applica alla parte del comparto investita in private equity il cui andamento viene valutato sulla base di un parametro reddituale (cash multiple) che è dato dal rapporto tra il valore del portafoglio, aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione, ed il valore complessivo delle risorse conferite al gestore.

FONCER Dinamico

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria (mediamente pari al 40%).
 - **Strumenti finanziari:** titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, OICR. Il Fondo ha escluso l'utilizzo di contratti derivati nella gestione del portafoglio, fatta eccezione per i contratti a termine su valute (*forward*) che vengono utilizzati nella gestione del cambio.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società; i titoli di natura obbligazionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con *rating* tendenzialmente elevato. In conformità con le indicazioni della COVIP, comunque il Fondo non si affida in modo esclusivo o meccanico al rating per la valutazione del merito di credito degli emittenti obbligazionari, ma consente al gestore di mantenere nel portafoglio, sulla base di propri indicatori e sistemi di valutazione interni, anche titoli di debito aventi *rating* inferiore all'*investment grade* in misura comunque non eccedente il 5% del patrimonio affidato in gestione; con riferimento a questi titoli il gestore è inoltre tenuto a comunicare al Fondo pensione i principi e le valutazioni alla base della scelta e a fornire informative periodiche. Il Fondo pensione ha comunque escluso che possano essere presenti nel portafoglio titoli obbligazionari aventi *rating* eccessivamente basso, per cui è richiesto un *rating* minimo non inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (M), al di sotto del quale la possibile presenza di elementi speculativi e di un elevato rischio di credito rendono l'investimento difficilmente compatibile con la politica di investimento adottata dal Fondo.
 - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente area OCSE.
 - **Rischio cambio:** gestito attivamente.
- **Benchmark:**
 - 30% Merrill Lynch Pan – Europe Govt Index 1-10 years
 - 10% Merrill Lynch US Treasury 1-10 years
 - 30% MSCI Daily TR Europe
 - 25% MSCI Daily Net TR North America Euro
 - 5% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Euro

I comparti. Andamento passato

FONCER Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/09/2007
Patrimonio netto al 31.12.220 (in euro):	29.674.981,37
Soggetto gestore:	AMUNDI SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, con la possibilità di detenere in misura molto contenuta strumenti di tipo azionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, finora sono stati privilegiati titoli di Stato italiani e degli altri paesi dell'area euro; nel portafoglio sono inoltre presenti titoli di società italiane di grandi dimensioni e a larga capitalizzazione.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	0%	Obbligazionario (Titoli di debito)			85,09%
di cui OICR	0%	OICR 0,00%	di cui Titoli di Stato	48,14%	di cui Corporate 36,95%
			Emittenti Governativi	Sovranazionali	
			48,14 %	0,00%	

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	85,09%
Italia	32,88%
Altri Paesi dell'Area euro	38,46%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,13%
Stati Uniti	5,20%
Giappone	0,34%
Altri Paesi aderenti OCSE	7,08%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Titoli di capitale	0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	14,91%
<i>Duration</i> media	1,20
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,04

() A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

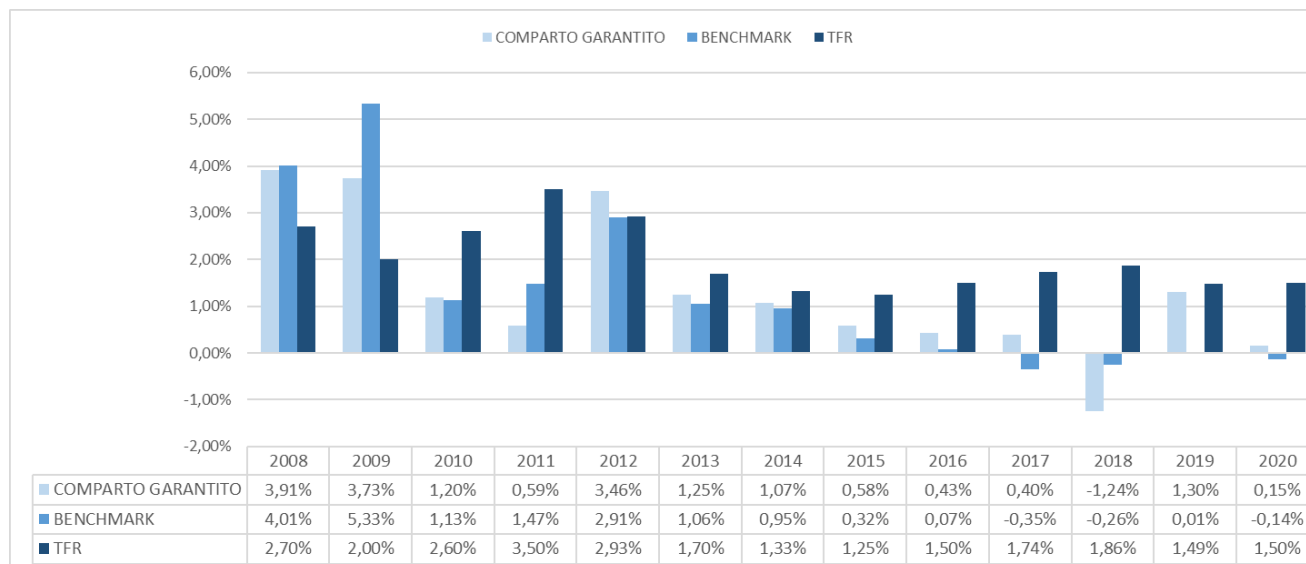
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



BENCHMARK

Benchmark 1:	dal 31 agosto 2007: 95% JPMorganGovt Bond Emu 1-5 anni (JNEU1R5) 5%Msci Daily TR Net Emu Local (NDDLEMU)
Benchmark 2:	dal 1 marzo 2010: 100% Italy Government Bonds Bot Gross (MTSIBOT5)
Benchmark 3:	dal 2 luglio 2012 50% JPM EMU Investment Grade 1-3 anni 50% Merrill Lynch Euro Govt Bill Index



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	0,27%	0,27%	0,27%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,24%	0,24%	0,24%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,03%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,21%	0,21%	0,16%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,11%	0,12%	0,10%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,04%	0,03%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,06%	0,06%	0,03%
TOTALE GENERALE	0,48%	0,48%	0,43%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

FONCER Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/12/2002
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	472.366.057,65
Soggetto gestore:	Anima SGR S.p.A., Candriam Luxembourg SCA, Eurizon Capital SGR S.p.A., Groupama Asset Management SGR S.p.A, Neuberger Berman AIFM SARL.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo, che viene realizzata anche attraverso il conferimento di uno specifico mandato a società specializzata esterna incaricata della valutazione della gestione.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi, scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei man dati. Al momento le risorse finanziarie del Fondo pensione sono gestite professionalmente, senza garanzia, mediante investimento in strumenti finanziari.

La gestione è suddivisa, oltre ad un mandato di FIA di Private Equity che ha un peso massimo pari al 5% del Comparto, in quattro incarichi affidati a distinti gestori tradizionali, nel rispetto delle linee di indirizzo e dei benchmark relativi (ossia il valore di riferimento del mercato), identici per tutti e quattro i gestori, stabiliti nella convenzione di gestione. Periodicamente, vengono svolte dalla società esterna incaricata valutazioni sulla composizione del portafoglio obbligazionario e azionario, dalle quali è emersa una diversificazione degli investimenti in linea con le previsioni contenute nelle convenzioni di gestioni.

Per la valutazione e il controllo del rischio è utilizzato l'indicatore della Tracking Error Volatility, da contenere nel limite del 3% semestrale e da calcolarsi secondo le modalità e la formula di calcolo indicate nell'allegato tecnico della Convenzione con i Gestori Finanziari del Fondo.

I titoli di capitale non possono avere un peso superiore al 45% e inferiore al 20% sul valore di mercato del portafoglio con un ribilanciamento mensile. E' consentito tenere titoli in divise extra-euro senza copertura dal rischio di cambio per un massimo del 30% del portafoglio.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	32,12%	Obbligazionario (Titoli di debito)			64,93%
di cui OICR	2,85%	OICR	0,00%	di cui Titoli di Stato	50,30%
				di cui Corporate	14,63%
			Emittenti Governativi	Sovranazionali	
			50,26 %	0,04%	

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	64,93%
Italia	12,65%
Altri paesi dell'area Euro	29,03%
Altri paesi dell'Unione Europea	0,38%
Stati Uniti	15,14%
Giappone	0,23%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	7,50%
Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%
Titoli di capitale	32,12%
Italia	1,30%
Altri paesi dell'area Euro	8,91%
Altri paesi dell'Unione Europea	1,23%
Stati Uniti	11,74%
Giappone	0,02%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	6,45%
Paesi non aderenti all'OCSE	2,47%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,95%
<i>Duration</i> media	4,70
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	22,25%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	1,08

() A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

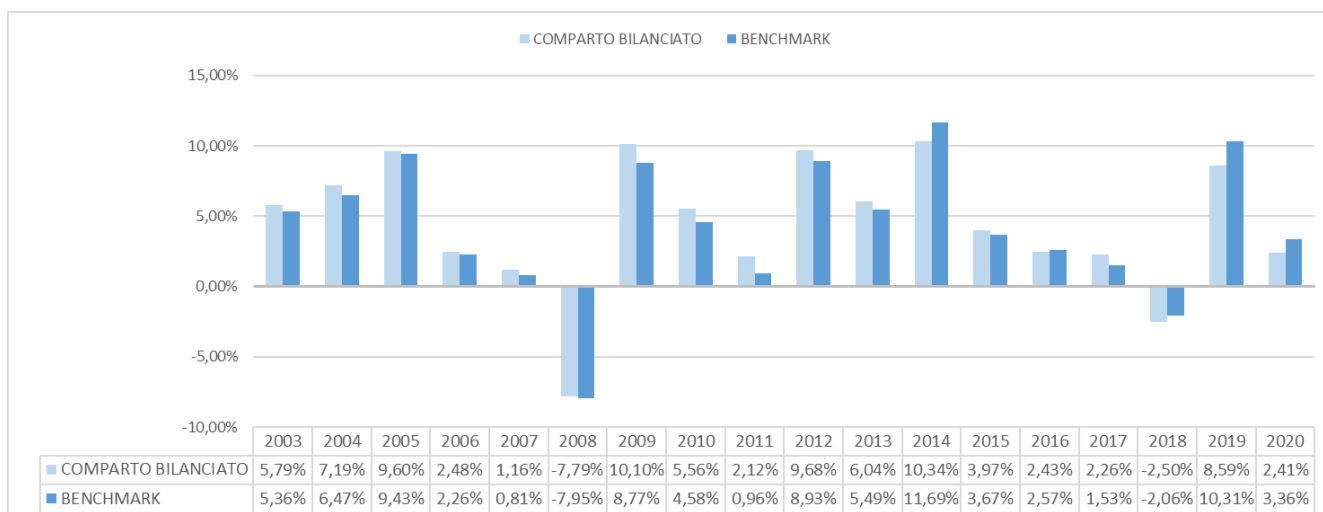
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;

- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



BENCHMARK

Benchmark 1: dal 1 dicembre 2002 al 29 settembre 2006:

70% JPMorgan Global Govt Bond Emu LC
15% MSCI Europe
15% MSCI ex Europe

Benchmark 2: dal 1 ottobre 2006:

15% Merrill Lynch Euro Govt Bill Index
55% JPMorgan Global Govt Bond Emu LC
15% MSCI Europe
15% MSCI ex Europe

Benchmark 3: dal 3 ottobre 2011:

15% Merrill Lynch Pan Europa Govt 1-3 anni Index
55% Merrill Lynch Pan Europa Govt All Mat Index
15% MSCI Europe Price Index
15% MSCI ex Europe Price Index

Benchmark 4: dal 2 luglio 2012:

15% Merrill Lynch Pan Europa Govt 1-3 anni Index
55% Merrill Lynch Pan Europa Govt All Mat Index
15% MSCI Europe TR Net Dividend
15% MSCI ex Europe TR Net Dividend

Benchmark 5: dal 3 luglio 2017

45% Merrill Lynch Pan Europa Govt 1-10 anni Index
15% Merrill Lynch USA Govt 1-10 anni Index
10% Merrill Lynch Emu Corporate Index
15% MSCI Europe TR Net Dividend
12% MSCI North America TR Net in EUR Index
3% MSCI Emerging Market TR Net in EUR Index



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	0,13%	0,13%	0,21%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,10%	0,10%	0,19%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,03%	0,03%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,15%	0,14%	0,10%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,08%	0,06%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,04%	0,04%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,28%	0,27%	0,31%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

FONCER Dinamico

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2008
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	20.107.028,88
Soggetto gestore:	Candriam Luxembourg SCA

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata ad intermediari professionali e che il Fondo svolga sullo stesso una funzione di controllo, che viene realizzata anche attraverso il conferimento di uno specifico mandato a società specializzata esterna incaricata della valutazione della gestione.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi, scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Per la valutazione e il controllo del rischio è utilizzato l'indicatore della Tracking Error Volatility, da contenere nel limite del 3,5% semestrale, e da calcolarsi secondo le modalità e la formula di calcolo indicate nell'allegato tecnico della Convenzione con i Gestori Finanziari del Fondo.

Il comparto è stato attivato nel mese di maggio 2008; considerando l'esiguità degli importi accumulati ed investibili, l'impossibilità di replica efficiente del benchmark di riferimento, nonché l'andamento che ha caratterizzato i mercati azionari (previsti per questo comparto nella misura del 60% con un minimo del 50% ed un massimo del 70%), nel corso dell'esercizio 2008 non si è provveduto ad investire le risorse conferite, mantenendole depositate sul conto corrente dedicato alla linea dinamica.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	62,52%	Obbligazionario (Titoli di debito)			35,53%		
di cui OICR ⁽¹⁾	62,52%	OICR ⁽¹⁾	3,79%	di cui Titoli di Stato	31,74%	di cui Corporate	0,00%
				Emittenti Governativi			
				31,74 %	Sovranazionali		
					0,00%		

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	35,53%
Italia	5,36%
Altri paesi dell'area Euro	18,64%
Altri paesi dell'Unione Europea	0,42%
Stati Uniti	7,80%
Giappone	0,07%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	3,22%
Paesi non aderenti all'OCSE	0,02%
Titoli di capitale	62,52%
Italia	1,59%
Altri paesi dell'area Euro	16,04%
Altri paesi dell'Unione Europea	13,85%
Stati Uniti	23,70%
Giappone	0,20%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	1,47%
Paesi non aderenti all'OCSE	5,67%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,95%
<i>Duration</i> media	4,28
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	28,55%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,35

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

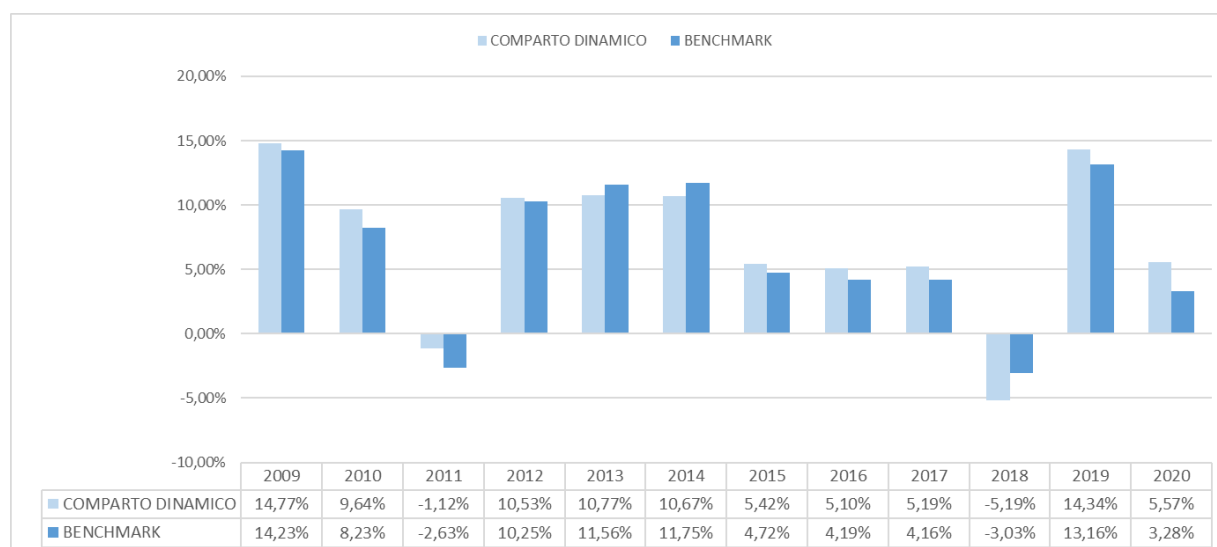
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



BENCHMARK

Benchmark 1: dal 30 aprile 2008 :
 30% JPMorgan Global Govt Bond Emu LC
 10% Merrill Lynch Euro Govt Bill Index
 30% MSCI Europe
 30% MSCI ex Europe

Benchmark 2: dal 2 luglio 2012
 30% JPMorgan Global Govt Bond Emu LC
 10% Merrill Lynch Euro Govt Bill Index
 30% MSCI Daily TR Ne Europe USD
 30% MSCI ex Europe

Benchmark 3: dal 1 gennaio 2016 :
 10% Merrill Lynch Pan Europe Govt 1-3 years Eur
 30% Merrill Lynch Pan Europe Govt All Mat Eur
 30% MSCI Europe
 30% MSCI World ex Europe

Benchmark 4: dal 30 giugno 2017 :
 30% Merrill Lynch Pan Europe Govt 1-10 anni
 10% Merrill Lynch USAGovt 1-10 anni
 30% MSCI Europe
 25% MSCI North America
 5% MSCI Emerging Markets



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	0,14%	0,12%	0,13%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,11%	0,10%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,03%	0,02%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,13%	0,13%	0,10%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,07%	0,07%	0,06%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,04%	0,04%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,27%	0,25%	0,23%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.